



**ALLEGATO SCARICHI**

**N. rep. 157/2024**

**Oggetto:** Ditta Urbani Tartufi Srl - Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59 - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006.

**PREMESSO** che la ditta Urbani Tartufi Srl (P.Iva 02554550547), con sede legale in Sant'Anatolia di Narco (PG), S.S. Valnerina Km 31+300, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Sant'Anatolia di Narco e pervenuta alla Regione Umbria tramite PEC al prot. reg. n. 176343 del 31/07/2024 e tramite piattaforma digitale AUA (SUAPE 3.0) ai prott. reg. n. 202623 del 09/09/2024 e n. 202692 del 09/09/2024 e successiva integrazione volontaria acquisita al prot. reg. n. 224902 del 09/10/2024, ha chiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 02/23 del 22/06/2023 e successivo aggiornamento, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 59/2013, per l'insediamento destinato a lavorazione di prodotti gastronomici a base di funghi e tartufi sito in Comune di Sant'Anatolia di Narco, S.S. Valnerina Km 31+300 (Foglio n. 21 part. IIe 290, 568);

**VISTA** l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Regione Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 5123 del 12/05/2023 e rilasciata alla ditta Urbani Tartufi Srl dal SUAPE del Comune di Sant'Anatolia di Narco con provvedimento n. 02/23 del 22/06/2023, ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59 e il successivo aggiornamento rilasciato dalla Regione Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 3915 del 15/04/2024;

**VISTE** le successive planimetrie degli scarichi acquisite al prot. reg. n. 154548 del 02/07/2024, dalle quali si evincono le attuali ubicazioni dei pozzetti di ispezione e campionamento posizionati al piano -1 dell'edificio principale, denominati "S2-P.F.C." (scarico autoclavi) e "S3-P.F.C." (scarico generatori di vapore);

**CONSIDERATO** che nell'istanza citata in premessa è ricompresa la richiesta di modifica dell'autorizzazione allo scarico di cui all'Autorizzazione Unica Ambientale n. 02/23 del 22/06/2023 e successivo aggiornamento, relativamente alle acque reflue industriali provenienti dall'insediamento suddetto, recapitanti in corpo idrico superficiale (fosso dell'Acquasanta, affluente del Fiume Nera), così distinte:

1. acque reflue contenenti le sostanze pericolose "cromo totale", "nicel", "rame", "zinco" di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, costituite dal miscuglio delle acque reflue dei servizi igienici degli uffici e dell'area lavorativa, delle acque reflue della lavorazione



(lavaggio, preparazione prodotti, cottura materie prime) e delle acque reflue del trattamento delle acque di approvvigionamento (addolcimento), recapitanti al fosso dell'Acquasanta previo impianto di depurazione con potenzialità 375 AE e pozzetto di ispezione e campionamento,

2. acque reflue derivanti dalle autoclavi contenenti la sostanza pericolosa "zinco" di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, convogliate nella rete fognaria delle acque meteoriche recapitante al fosso dell'Acquasanta previo passaggio in pozzetto di ispezione e campionamento posizionato al piano -1 dell'edificio principale, denominato punto "S2-P.F.C.", come risultante dalla planimetria acquisita al prot. reg. n. 154548 del 02/07/2024,
3. acque reflue derivanti dalla nuova centrale termica, consistenti in spurghi e condense dei nuovi generatori di vapore e lavaggi ed esuberi del serbatoio acqua di alimento, contenenti le sostanze pericolose "rame", "zinco" e "oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti" di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, convogliate nella rete fognaria delle acque meteoriche recapitante al fosso dell'Acquasanta previo passaggio in un nuovo pozzetto di ispezione e campionamento denominato "P.F.C. SCARICO GEN. VAPORE",

secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, in particolare la planimetria generale degli scarichi rev. 1 del 07/10/2024 e la planimetria scarichi nuovi generatori di vapori;

**VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

**VISTO** il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

**VISTA** la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: "Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021";

**ACCERTATO** che gli scarichi industriali in questione recapitano nell'area sensibile denominata "Tratto F. Nera (confine regionale - Scheggino)", come indicata nella Tavola 4 "Aree sensibili" del Piano di



Tutela delle Acque, aggiornata con DGR 24 aprile 2012 n. 423, e denominata “Fiume Nera dal confine regionale a Scheggino” nella Tavola 12 “Aree sensibili” del Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021;

**ACCERTATO** che l’istanza presentata dalla ditta Urbani Tartufi Srl è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale;

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Urbani Tartufi Srl (P.Iva 02554550547), con sede legale in Sant’Anatolia di Narco (PG), S.S. Valnerina Km 31+300, dell’autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso dell’Acquasanta, affluente del Fiume Nera) delle acque reflue industriali provenienti dall’insediamento richiamato in premessa, sito in Comune di Sant’Anatolia di Narco, S.S. Valnerina Km 31+300 (Foglio n. 21 part.lla 290, 568), e così distinte:

1. acque reflue contenenti le sostanze pericolose “cromo totale”, “nicel”, “rame”, “zinco” di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, costituite dal miscuglio delle acque reflue dei servizi igienici degli uffici e dell’area lavorativa, delle acque reflue della lavorazione (lavaggio, preparazione prodotti, cottura materie prime) e delle acque reflue del trattamento delle acque di approvvigionamento (addolcimento), recapitanti al fosso dell’Acquasanta previo impianto di depurazione con potenzialità 375 AE e pozzetto di ispezione e campionamento;
2. acque reflue derivanti dalle autoclavi contenenti la sostanza pericolosa “zinco” di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, convogliate nella rete fognaria delle acque meteoriche recapitante al fosso dell’Acquasanta previo passaggio in pozzetto di ispezione e campionamento posizionato al piano -1 dell’edificio principale, denominato “S2-P.F.C;”
3. acque reflue derivanti dalla nuova centrale termica, consistenti in spurghi e condense dei nuovi generatori di vapore e lavaggi ed esuberanti del serbatoio acqua di alimento, contenenti le sostanze pericolose “rame”, “zinco” e “oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti” di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, convogliate nella rete fognaria delle acque meteoriche recapitante al fosso dell’Acquasanta previo passaggio in un nuovo pozzetto di ispezione e campionamento denominato “P.F.C. SCARICO GEN. VAPORE”;

secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

#### **1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:**



- a) Entro 30 giorni dal rilascio della presente autorizzazione, trasmettere alla Regione Umbria, Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, a completamento della documentazione già presentata a corredo dell'istanza citata in premessa consistente nella planimetria generale degli scarichi rev. 1 del 07/10/2024 e nella planimetria scarichi nuovi generatori di vapori, la seguente documentazione:
- a.1) layout interno dello stabilimento principale (piano T e piano -1) e layout interno dell'edificio esistente reparto funghi (P-1 e piani superiori), dai quali si evincano:
- gli allacci alla rete fognaria esterna delle acque reflue industriali recapitante all'impianto di depurazione,
  - tutte le reti fognarie interne delle acque reflue derivanti da servizi igienici, lavandini, dalla lavorazione e dal trattamento (addolcimento) delle acque di approvvigionamento, recapitanti all'impianto di depurazione e separate dalle acque meteoriche;
  - le reti fognarie interne delle acque reflue derivanti dalle autoclavi con relativo pozzetto di campionamento "S2-P.F.C.", con esclusione delle acque reflue industriali del reparto autoclavi che dovranno essere convogliate alla rete fognaria industriale recapitante al depuratore;
- a.2) la separazione delle reti fognarie (acque reflue industriali recapitanti al depuratore, acque reflue delle autoclavi e acque reflue dei generatori di vapore), rappresentata negli elaborati grafici citati, dovrà trovare riscontro in una relazione tecnica dettagliata, aggiornata anche con riferimento alle modifiche dei quantitativi delle diverse acque di scarico in relazione al prelievo idrico dichiarato, ai sistemi di trattamento delle acque di approvvigionamento e all'attivazione del nuovo scarico della centrale termica;
- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione degli impianti fognari, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>, con riferimento all'attivazione del nuovo scarico dei generatori di vapori con pozzetto di ispezione e campionamento denominato "P.F.C. scarico gen. vapore" e contestuale dismissione della linea di scarico esistente dei generatori di vapori e del relativo pozzetto di ispezione e campionamento denominato "S3-P.F.C." che dovrà rimanere permanentemente interrotta, nonché di eventuali altre opere in conformità al precedente punto a.1). Detta comunicazione dovrà essere corredata di documentazione fotografica dei lavori eseguiti ed eventuale planimetria aggiornata, qualora diversa da quella prodotta in ottemperanza al precedente punto a.1);

## **2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**



- a) Mantenere accessibile ed ispezionabile l'impianto di depurazione e il relativo punto di ispezione e campionamento ubicato a valle dell'impianto stesso;
- b) Mantenere accessibile ed ispezionabile il pozzetto di ispezione e campionamento "S2-P.F.C." dello scarico delle autoclavi ubicato al piano -1 dell'edificio principale e a monte dell'allaccio nella rete fognaria delle acque meteoriche, con recapito al fosso dell'Acquasanta;
- c) Mantenere accessibile ed ispezionabile il pozzetto di ispezione e campionamento "P.F.C. SCARICO GEN. VAPORE" del nuovo scarico della centrale termica (spurghi e condense dei nuovi generatori di vapore e lavaggi del serbatoio acqua di alimento), ubicato a monte dell'allaccio nella rete fognaria delle acque meteoriche con recapito al fosso dell'Acquasanta. Fino all'attivazione del suddetto scarico, dovrà essere mantenuto accessibile ed ispezionabile l'attuale pozzetto di ispezione e campionamento posizionato al piano -1 dell'edificio principale denominato "S3-P.F.C.".
- d) I pozzetti di campionamento ed ispezione della linea fognaria devono essere mantenuti in corretto stato. Gli stessi dovranno essere segnalati, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale o automatico;
- e) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 (scarico in acque superficiali). Per i parametri "fosforo totale" e "azoto totale" si applicano i valori limite di emissione della nota 2 alla Tabella 3 suddetta, rispettivamente 1 mg/l (fosforo totale) e 10 mg/l (azoto totale);
- f) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- g) Le acque di lavaggio del serbatoio acqua di alimento posizionato all'interno della centrale termica potranno confluire allo scarico unitamente alle acque reflue dei generatori di vapore, purché effettuati con la medesima acqua di alimento senza aggiunta di detersivi;
- h) Controllare, con cadenza annuale, gli scarichi in corrispondenza dei punti di ispezione e campionamento, ricercando i parametri relativi ai limiti tabellari imposti alla precedente lettera e), selezionati in funzione della specifica attività svolta nello stabilimento, comprese le sostanze pericolose: cromo totale, nichel, rame, zinco, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti e il Saggio di Tossicità Acuta. Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e l'eventuale presenza di altre



sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità, non contenute nella presente autorizzazione;

- i) Con cadenza annuale, la ditta dovrà presentare alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Sud, Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina, apposita comunicazione contenente i certificati di analisi relativi agli autocontrolli di cui alla precedente lettera h). La Regione Umbria potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative, qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;
- j) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di altre sostanze pericolose oltre quelle autorizzate, indicate nelle tabelle 3/A, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, al di sopra del limite di rilevabilità analitico, deve essere inoltrata alla Regione Umbria, entro 180 giorni dal rilevamento, una comunicazione contenente gli esiti dell'attività di autocontrollo, per il successivo aggiornamento dell'AUA;
- k) Il sistema di trattamento delle acque reflue deve essere mantenuto sempre in perfetta efficienza da monitorare costantemente, e deve essere sottoposto a manutenzione e pulizia periodica, segnalando alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Sud, Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina, anticipatamente quando possibile o comunque tempestivamente, eventuali anomalie, nonché arresti temporanei di trattamento per manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto stesso;
- l) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- m) I fanghi derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia e tutti i rifiuti originati dall'attività di manutenzione dovranno essere conferiti a ditta autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registro) dovrà essere resa disponibile per eventuali controlli. Qualora tali rifiuti fossero temporaneamente depositati in attesa del ritiro da parte della ditta, gli stessi devono essere raccolti in vasca di contenimento e in area dotata di copertura;

## **2) PRESCRIZIONI GENERALI:**

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 comma 1 e 2 del DPR 59/2013.



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).*

F.to L'istruttore tecnico

(Dott.ssa Monia Velloni)